



INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ di
GARDOLO e CANOVA

Domenica 28-04-2024

AVVISI

***Nel mese di maggio le nostre comunità si ritrovano per la preghiera del Rosario:**

a GARDOLO in chiesa alle ore 20.00 i lunedì e i mercoledì di maggio;

a CANOVA in chiesa alle ore 18.00 i martedì e i giovedì di maggio;

venerdì 3/05, ore 20.00 a Carpenedi (inizio ciclabile) per giungere alla chiesetta di LAMAR;

venerdì 10/05 ore 20.00 a SPINI, piazzetta dell'asilo;

venerdì 17/05, ore 18.30 a Gardolo dalla chiesa in processione per giungere all'oratorio...;

venerdì 24/05 ore 20.00 a MELTA, parchetto Via 8 marzo – case ITEA –

venerdì 31/05 ore 20.00 a Gardolo S: Messa per la dedicazione della chiesa nella festa della Visitazione di Maria.

*Giovedì 2/05 alle ore 20.00 a Gardolo in cappella Adorazione Eucaristica (preghiamo per le vocazioni).

*Domenica 5 alle 10.30 a Gardolo faranno il loro primo incontro con Gesù Eucarestia 31 nostri bambini; li ricordiamo con le loro famiglie.

*Venerdì a Gardolo dalle 16.00 alle 18.00 possibilità dell'ascolto e confessioni.

S. MESSE



Lunedì 29 aprile	ore 8.00 GARDOLO	+ Pia, Ezio, Lino, Maria e Adino
Martedì 30 aprile	ore 8.00 GARDOLO	+ Guerrino Tezzon; Gilberto; Oberrauch Erich
Mercoledì 1 maggio	ore 08.00 CANOVA	+ sec. Intenzione
Giovedì 2 maggio	ore 8.00 GARDOLO	+def. Benuzzi
Venerdì 3 maggio	ore 8.00 GARDOLO ore 8.00 CANOVA	+ sec. int. Liturgia della Parola
Sabato 4 maggio	ore 18.00 CANOVA ore 20.00 GARDOLO	+ Sec. Intenzione + Fortunato; Tomasi Bruna e Maria; Emilia Michelin
Domenica 5 maggio 6^a Domenica di Pasqua	Ore 08.00 GARDOLO Ore 09.30 CANOVA ore 10.30 GARDOLO	+ Achille, Pietro e Maria Riccadonna; Olga Avi; Vilian Tonini; fam. Paissan; Mauro Barbera; Severino Giovannini; Giuseppe; Sergio Mangaotti; fam. Oberrauch Per il Popolo Per il Popolo

“...e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù...
Così egli poté stare con loro e andava e veniva a Gerusalemme,
parlando apertamente nel nome del Signore” At 9,26-31

“COMUNITÀ IN USCITA”

In queste domeniche del tempo di Pasqua, la liturgia ci porta, con le letture tratte dagli Atti degli Apostoli, a riflettere sul nostro essere Chiesa.

Oggi apprenderemo che, ai tempi delle prime comunità cristiane, la Chiesa era in pace e cresceva di numero, con il conforto dello Spirito Santo.

Oggi, noi vediamo le chiese sempre più vuote e avvertiamo lo smarrimento in molti cristiani.

Ci siamo accorti che la terra di missione è la nostra. Crediamo però che lo Spirito soffia anche oggi e ci sta invitando ad essere testimoni del Cristo Risorto.

Come fare perché il Vangelo, la buona notizia si diffonda anche oggi?

Nel Vangelo oggi Gesù ci dirà: “**Rimanete in me**”, e s. Giovanni ci ricorderà il comandamento nuovo di Gesù: “**amatevi gli uni gli altri...da questo riconosceranno che siete miei discepoli**”.

Questo invito è rivolto oggi a noi e ci offre la possibilità di portarlo al mondo con tutta la creatività, le capacità e la libertà che Lui stesso ci ha donato.

Attraverso di me, attraverso ciascuno, **Dio vuole continuare a raccontare la sua storia d’amore** a coloro con cui condividiamo brevi o lunghi tratti di vita.

Questa domenica la parola chiave è **USCIAMO**

Il segno che portiamo all’altare è una **catena fatta di tanti anelli con i nostri nomi**; più relazioni buone creiamo, **più numerosa e forte sarà la nostra comunità**.

PREGHIERA E IMPEGNO

Signore Gesù, risorto e presente nella Parola e nel Pane, insegnaci a sperimentare, nella comunità che si raduna per celebrare l’Eucarestia, la gioia profonda di essere un’unica grande famiglia. In questa settimana ci impegniamo a ringraziare quanti con la loro presenza, i loro gesti e le loro parole ci aiutano a seguire il Signore. Amen

il Consiglio Pastorale interparrocchiale di Gardolo, Canova, Meano, Gazzadina e Vigo Meano

Il lavoro dell’agricoltore di sr. Chiara Curzel

In questa V domenica di Pasqua Gesù si presenta come la vite vera, mentre il padre è l’agricoltore.

Noi, i tralci siamo chiamati a rimanere innestati nella vite, per portare frutto



Fuor di metafora, questi versetti ci aiutano a considerare la nostra vita come una fertile vigna, dove però il frutto non viene da una libertà sregolata e superficiale, ma richiede anche tagli, potature, rinunce. Le vicende della vita, l’avanzare dell’età, anche le scelte belle e motivate che facciamo sono sempre anche un perdere, un lasciar andare qualcosa d’altro, un impegno verso una direzione ben precisa e quindi l’abbandono di altre possibili strade. [...]

Ma l’agire del Padre ci insegna anche i criteri per scegliere bene cosa tagliare, cosa potare, cosa scegliere. Uno di questi è quello di aver ben chiara la direzione, sorvegliando con attenzione se quello che facciamo porta frutto. Nessuna scelta, nessun impegno, nessuna relazione, neppure quella con Dio, può essere fine a se stessa, ma ha l’obiettivo di produrre *frutti buoni*, esiti di bene per sé e per gli altri, tende a costruire e non a demolire, a cercare la crescita e la riconciliazione in chi ci circonda e anche nella nostra vita interiore. [...]